

LECCE: DONNA ARRESTATO DAI CARABINIERI PER "STALKING" A CONIUGI . CIRCA 60 SQUILLI TELEFONICI AL GIORNO PER 5 ANNI

E' stata identificata e arrestata in flagranza di reato con l'accusa di **STALKING** una donna 51enne di Lecce. Da 5 anni molestava con squilli anonimi e telefonate mute – gli investigatori ne hanno contate dai tabulati telefonici anche **60/50 al giorno** -, un farmacista del luogo e la sua famiglia. La vittima riceveva le telefonate oltre che sul suo cellulare anche su quello della moglie e sulle sue utenze di casa e dell'ufficio. Stanca delle persecuzioni la coppia di coniugi ha denunciato l'accaduto ai **Carabinieri del Comando Provinciale di Lecce**, dove in seno al Reparto Operativo è attiva una squadra di militari specializzata su investigazioni sul reato di STALKING. Come è noto infatti con la recente introduzione (23.02.2009) dell'art 612 bis del codice penale (atti persecutori - stalking), che prevede fra l'altro la pena della reclusione da sei mesi a quattro anni, **l'Arma dei Carabinieri ed il Ministero delle Pari Opportunità** hanno avviato delle strette intese operative per contrastare una fenomenologia delittuosa che nelle sue implicazioni criminogenetiche e criminodinamiche appare ancora tutta da studiare. Per questo è già da tempo al lavoro a Roma una equipe di esperti investigatori e psicologi del **Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche** cui è demandata l'analisi su tutto il territorio nazionale di questa particolare forma di reato. Dopo complesse **indagini delegate** dalla **locale Procura della Repubblica** i militari sono finalmente risaliti all'autore delle molestie, non senza difficoltà di carattere pratico. La donna, una informatrice medica, effettuava infatti le telefonate con una sim-card preattivata, non intestata, dallo stesso cellulare, che usava esclusivamente per portare a termine i suoi ossessivi intenti. Per questo i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Lecce per rintracciarla si sono avvalsi di tecniche sofisticate d'indagine, coniugate a servizi di osservazione e pedinamento. Nella tarda serata di ieri la svolta: la molestatrice è stata bloccata dai militari mentre in macchina ritornava a casa percorrendo la Brindisi - Lecce. Aveva appena effettuato l'ennesimo squillo alla sua vittima. Nel corso dell'operazione i CC hanno sequestrato la scheda telefonica e il cellulare interessati per commettere il reato che la donna custodiva nella borsa insieme ad altri sette telefonini anch'essi acquisiti per la prosecuzione di ulteriori indagini. I CC infatti alla luce delle scarse dichiarazioni della donna stanno ora cercando di dare una spiegazione al suo comportamento vessatorio in questa vicenda. L'arresto operato dai CC pone così la parola "FINE" alle persecuzioni che una famiglia ha dovuto subire nel corso degli ultimi cinque anni.

Alla donna sono stati concessi gli arresti domiciliari su disposizione della Procura della Repubblica di Lecce.